



Campidoglio Rinviata a domani riunione coi minisindaci

E già braccio di ferro sul bilancio capitolino

«Troppi i tagli previsti»

Scoppia la polemica. Accusa il Pd: il rinvio del tavolo rivela la confusione della giunta. Replica il Pdl: municipi puntualmente coinvolti nella manovra.

>>

Michela Giachetta
Roma

Sul bilancio capitolino è già braccio di ferro fra le diverse parti coinvolte. Anche se il documento sarà discusso coi presidenti di municipio solo domani mattina (l'incontro doveva esserci ieri, ma è stato rinviato). «L'ennesimo rinvio della riunione con i municipi, convocata dalla giunta per illustrare le linee guida per l'approvazione del bilancio 2011, mostra il livello di indeterminatezza che caratterizza la compagine del sindaco e soprattutto sottolinea la confusione della destra Capitolina alle prese con i disastri gestionali che hanno caratterizzato i suoi tre anni di

permanenza al governo di Roma». Replica Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio: «A differenza di quanto accadeva con le giunte di centrosinistra i municipi sono puntualmente coinvolti nella manovra di bilancio». Ma gli stessi presidenti hanno da dire la loro. «Dopo l'ennesimo rinvio della riunione ritengo sia inutile da parte mia, partecipare ad una riunione che non ha alcun significato concreto, ma rappresenta ormai uno stanco e inconcludente rituale», dice il presidente del municipio VII. Andrea Catarci, minisindaco dell'XI guarda i tagli previsti: «Ci è arrivato un documento dal Comune in cui si mettono nero su bianco i tagli nel nostro municipio. Sono generalizzati, dal sociale alla cultura, non eclatanti ma ci saranno. Il problema è che andranno a incidere in situazioni che sono già di emergenza, visti i tagli degli scorsi anni». <<

